

PNRR M1C3-3 ALLEGATO A - INVESTIMENTO 1.2 – RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI E LUOGHI DELLA CULTURA PRIVATI

B.c) PERCORSI ORIZZONTALI E VERTICALI B.c.1.1)

Tutti gli interventi necessari per consentire di accedere a quote diverse dello spazio del museo, dell'archivio, della biblioteca, del parco archeologico utilizzando in sicurezza scale, rampe, piattaforme elevatrici, ascensori, quali elementi integrati nell'esperienza di visita. Tutti gli interventi necessari per consentire il pieno utilizzo degli spazi ai piani eliminando gli ostacoli fisici.

Euro 20.000

Euro 24.400

Previsione progettuale

Prevediamo la realizzazione di una piattaforma inclinata inserita su una preesistente scalinata, ad impatto zero, già autorizzato, che permetterà all'ospite di giungere comodamente al quinto livello dove, un ascensore verticale già esistente lo condurrà ai livelli superiori e alle sale multimediali che compenseranno eventuali deficit cognitivi con tecnologia specifica. Si tratta quindi di un completamento di un'opera già iniziata e che permetterebbe il completo abbattimento delle barriere fisico-cognitive.

Realizzazione

Casa Cuseni, Taormina.

Analisi della problematica: I Giardini Storici, contesti svantaggiati. Fruizione del bello e barriere architettoniche: come intervenire?

I problemi riscontrabili nel Monumento Casa Cuseni sono stati enormi per la contestuale presenza del Museo, con tutte le problematiche legate all'accessibilità e all'inclusione nei musei, e del Giardino Storico, con collegamenti percorribili soltanto a piedi, esposti alla pioggia e al sole estivo e con forti dislivelli o pavimenti accidentati.

Premessa: Il tema dell'[abbattimento](#) delle barriere architettoniche riguarda anche gli edifici vincolati come è il nostro, vincolo che interessa sia l'edificio principale che il suo importante Giardino Storico (Beni culturali ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004).

L'adeguamento è stato necessario per diverse ragioni: Casa Cuseni è ufficialmente il Museo della Città di Taormina ed è stato, nel 2022, il primo monumento siciliano privato per numero di visitatori; l'accessibilità è, requisito prestazionale previsto dalla legge n. 13/1989, oltre che far parte della Missione della Fondazione ed essere stato fortemente desiderato dalla Famiglia proprietaria del Bene, sensibile da sempre al tema delle disabilità.

Superamento delle Barriere architettoniche . Il nostro intervento.

Si tratta di un problema intervento assai complesso, che ha dovuto conciliare esigenze contrastanti: l'abbattimento delle barriere architettoniche richiede infatti quasi sempre l'installazione di impianti invasivi, mentre il restauro architettonico trova nel concetto di "minimo intervento" uno dei suoi principi base.

L'Analisi progettuale ha previsto di scegliere impianti e strutture prefabbricate da montare a secco (e dunque maggiormente reversibili) ed evitando materiali incongrui come la malta cementizia e il calcestruzzo armato, rifacendo le rampe di accesso, installando un ascensore verticale e un montascale nelle parti del Giardino Storico prive di decorazioni e di minore pregio per minimizzarne l'impatto estetico e funzionale e non alterarne irreversibilmente lo schema statico e l'impianto planimetrico.

Per l'intervento abbiamo seguito le linee guida emanate dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ([Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale](#)), specificamente destinate ai progettisti degli interventi di tutela e ai funzionari preposti alla loro approvazione e sorveglianza.

Le linee guida per il superamento delle barriere architettoniche del MIBAC

L'eliminazione delle barriere architettoniche (al pari di altri temi fondamentali come il rispetto dell'autenticità del costruito storico, la sicurezza statica e sismica o l'efficienza energetica) viene considerata parte integrante del cosiddetto "restauro integrato", cioè della tutela e valorizzazione del bene culturale finalizzati al suo inserimento nel tessuto sociale e alla sua piena fruizione da parte di tutti, e non solo alla conservazione fine a se stessa. Abbiamo pertanto, previsto il superamento delle barriere architettoniche fin dalla prima fase del progetto di restauro, cioè dalle indagini conoscitive preliminari effettuato nel 2005 dallo Studio di Progettazione e di restauro dell'architetto Domenico Minchilli.

Lo studio

Il rilievo geometrico effettuato dallo studio di architettura adesso citato, approfondite ricerche d'archivio sviluppate dalla Fondazione Robert Hawthorn Kitson, lo studio del tipo edilizio tratto dalla relazione della Dott.ssa Marisa Mercurio della Soprintendenza di Messina che ha curato il Vincolo Monumentale, l'esecuzione di saggi stratigrafici fatti dal geologo dott. Nicita Giuseppe, I rilievi effettuati dal Soprintendenza Capo Dott.ssa Vinci Mirella, la lettura delle fasi costruttive e gli elaborati progettuali recenti hanno consentito di riconoscere le zone dell'edificio che risultavano prive di decorazioni e altri elementi di pregio storico, artistico e culturale, consentendovi l'esecuzione degli interventi non invasivi come l'installazione di una piattaforma elevatrice, la costruzione di rampe e di un lunghissimo, quasi quaranta metri lineari, montascale, l'inserimento di nuovi servizi igienici e la modifica di vani scale o percorsi preesistenti, consentendo la visita in autonomia e sicurezza anche a persone con disabilità fisiche, cognitive o sensoriali (permanenti o temporanee) oppure con semplici difficoltà (anziani, bambini, turisti stranieri che non conoscono la lingua, genitori con passeggini)

Barriere architettoniche e universal design

Abbiamo sviluppato il concetto "universal design" (letteralmente "progettazione per tutti"), rendendo il sito inclusivo e non soltanto accessibile, non realizzando soluzioni dedicate ai disabili come bagni speciali, accessi separati o il superamento dei dislivelli verticali attraverso montascale che crea infatti una situazione di marginalizzazione dando la sensazione, al fruitore, di considerarsi diverso dagli altri fruitori.

Abbiamo pertanto:

- modificato tutti i bagni del sito, quelli nuovi ma anche quelli preesistenti risultando utilizzabile dal maggior numero possibile di utenti;
- modificato la comunicazione risultando utilizzabile dal maggior numero possibile di utenti indipendentemente dalle loro abilità cognitive, linguistiche e psico-sensoriali con informazioni;
- facilmente percettibili;
- Tolleranza all'errore grazie all'adozione di materiali e soluzioni progettuali che minimizzano i rischi e le conseguenze negative di comportamenti imprudenti o inadeguati;
- Contenimento dello sforzo fisico necessario per l'accesso e la fruizione dei servizi.

Stiamo predisponendo misure e spazi per l'avvicinamento e l'uso sicuro indipendentemente dalla statura, postura o mobilità dell'utilizzatore, rifacendoci, come indirizzo guida al [Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 10 maggio 2001](#) "Atto di Indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei", applicandolo anche al nostro Giardino Storico, in cui si legge che il museo "deve risultare accessibile e fruibile in ogni sua parte pubblica dalla totalità dei visitatori".

Non si tratta di un risultato facilmente attuabile, perché stiamo lavorando in un edificio antico a carattere monumentale, originariamente pensato e costruito senza tenere conto delle esigenze delle persone con difficoltà motorie.

Il nostro intervento, ostacoli, dislivelli e lunghezze.

Abbiamo superato queste difficoltà tramite la costruzione di rampe , l'installazione di una piattaforma elevatrice, di un nuovo ingresso ed evitando tassativamente la creazione di un ingresso secondario riservato unicamente ai disabili per non creare discriminazioni. L'eccessiva lunghezza dei percorsi per accedere al Monumento (40 metri in linea orizzontale per una differenza di quota di oltre 11 metri) è stata superata con il montascale che prevede cinque stazioni di fermata con zone di riposo. Abbiamo addestrato il personale e messo a disposizione dell'utenza delle sedie a rotelle.

Il Montascale

Prima stazione. Partenza

A quota parcheggio, in perfetta autonomia, si può prendere il montascale per i livelli superiori.

Seconda stazione, Servizi igienici e area di riposo.

Abbiamo previsto i servizi igienici ed un'area di riposo dove l'ospite può godere di un panorama ineguagliabile al mondo. Potrà anche consumare un pasto liberamente nelle aree dedicate

Terza stazione. La piscina, il Museo di Henry Lawrence Faulkner

L'ospite potrà utilizzare o visitare la magnifica piscina di Casa Cuseni e accedere al Nuovo Museo dedicato a Tennessee Williams e a Henry Lawrence Faulkner Il progetto prevedeva il restauro di questa area ricca di spettacolari esemplari di Euforie pulcherrime, dondole antiche, di un ninfeo e di una Fontana storica che oggi, grazie alla piattaforma elevatrice , sono accessibili a tutti.

La fruibilità per le persone ipovedenti

Quarta Stazione, sala multimediale, caffetteria, bookshop, fototeca storica, libreria

Per i ciechi e ipovedenti abbiamo creato percorsi dedicati formati da postazioni multimediali e stiamo creando riproduzioni o mappe tattili delle principali opere in esposizione, pannelli esplicativi con caratteri a rilievo, installazioni con spiegazioni sonore e servizi di audioguida e la predisposizione di un adeguato sistema di segnalazione composto da cartelli con scritte e pittogrammi sintetici e facilmente comprensibili per rendere accessibile a tutti lo spazio generalmente complicato di un museo.

Quinta stazione, l'arrivo

L'ingresso del Museo, posto a quota +11 metri dal livello parcheggio. , dove può essere preso l'ascensore verticale per i livelli superiori del Giardino Storico di Villa Cuseni, costruito su Modello della Divina Commedia, ma su dieci differenti quote di livello.

Ascensore verticale

Un altro aspetto fondamentale della nostra progettazione ha riguardato il superamento dei dislivelli verticali, realizzato con una piattaforma elevatrice perfettamente integrata nell'edificio principale e assolutamente invisibile da qualunque prospettiva si guardi il monumento.

Abbiamo integrato delle rampe, pavimentato alcuni percorsi per evitare ghiaia, acciottolati prati armati che comportano un uso difficoltoso di stampelle, deambulatori e passeggini, preparato adeguati spazi di riposo attrezzati con panchine ombreggiate da alberi , corrimano nei punti più ripidi e l'allestimento di punti panoramici muniti di cartelli esplicativi consentono anche a persone a ridotta capacità motoria di farsi un'idea complessiva dell'intera zona.

Per un Migliore orientamento...

Per aiutare ciechi e ipovedenti a orientarsi meglio, in aggiunta alle soluzioni più comuni come percorsi segnalati da linee guida a pavimento, cordoni e corrimani stiamo predisponendo punti di riferimento sonori ed olfattivi, costituiti rispettivamente da fontane e cascatelle e siepi o aiuole di piante odorose particolarmente riconoscibili.

Segnali/Comunicazione/Pittogrammi

I segnali, le planimetrie e i pannelli didattici possono essere state realizzate come mappe tattilo-visive, costituite da planimetrie semplificate fruibili sia alla vista che al tatto: tutte le informazioni (percorsi, scritte, simboli

e didascalie) sono infatti tracciate in rilievo su uno sfondo di colore nettamente contrastante, mentre caratteri braille dello stesso colore di fondo integrano efficacemente queste informazioni.